Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE.

ANNO 1° **NUMERO** 41

SETTIMANA LITURGICA XXVII DOMENICA T O

DATA 03/10/99

Dal VANGELO di MATTEO
(21,33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono.

Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero».

«Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli?». Gli rispondono: «Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed mirabile agli occhi nostri"? Perciò i vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio sarà dato a un popolo che lo far fruttificare».

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Perché il "Figlio" (come i "ser del padrone")sono rifiutati uccisi?
- Qual è il Dio che accolgo? E' Dio crocifisso prima che il Signo risorto?
  Il Dio di Gesù si è calato nel storia umana fino ad essere ucciso
  Siamo anche noi messi in crisi scomodati da questa "umiliazion perché abbiamo un'altra idea Dio?
  Si crede nella "debolezza" ("pietra scartata") come segno di amore che condivide?
- Crediamo davvero in Gesù o usiamo come pezza d'appogg accanto alle altre nost "certezze"?
- Qual è il nostro atteggiamen davanti alla sofferenza, davanti chi soffre, davanti a c umanamente non è stimato che nulla?
- Siamo capaci di "non angustiar per nulla"? Come è possibile che riesca?

Così Francesco fa presa sui giovani

4 ottobre: festa di S. Francesco d'Assisi

Nei Fioretti di San Francesco si legge che un giorno frate Masseo, uno dei primi compagni del Poverello d'Assisi, rivolse a Francesco questa domanda: «Perché a te tutto il mondo viene dietro?».

Oggi, a distanza di quasi otto secoli dalla morte di San Francesco, tale domanda conserva tutta la sua attualità, visto che l'ammirazione e la simpatia di tutti, ma specialmente dei giovani, nei suoi confronti, invece di affievolirsi con il passare del tempo, si sono fatte sempre più profonde e universali.

La risposta che si può dare alla domanda di Frate Masseo è che gli uomini e, in modo particolare, i giovani ammirano e amano Francesco d'Assisi perché vedono realizzate in lui quelle cose che essi maggiormente desiderano, cioè la gioia, la libertà, la pace e la fraternità universale.

Anzitutto, la gioia. Francesco è conosciuto come l'uomo della perfetta letizia: la sua gioia è figlia dello stupore con cui egli, nella sua semplicità, sa contemplare tutte le cose e gli avvenimenti, ma è figlia, soprattutto, della speranza che c'è nel suo cuore e che gli fa esclamare: «Tanto è il bene che mi aspetto, che ogni pena m'è diletto».

poi la libertà: anche se Francesco non usa quasi mai questa parola, tutta la sua vita fu una straordinaria espressione di libertà evangelica.

Tutti i suoi atteggiamenti e le sue iniziative traducono l'interiore libertà e spontaneità dell'uomo che ha fatto dell'amore, della carità la sua legge suprema; in lui risplende l'ideale originario dell'uomo di essere libero e sovrano, nell'obbedienza a Dio.

Frutto della libertà fu, poi, in Francesco, la povertà che, sciogliendo da ogni cupidigia terrena, lo rese uno di quegli uomini che, come dice San Paolo, «non hanno nulla e invece posseggono tutto».

Oltre che l'uomo della gioia e della libertà, Francesco d'Assisi è rimasto nella memoria dell'umanità come il Santo della pace e della fraternità universale: «Il Signore ti dia pace»: egli non considerò nessuno un nemico, ma in tutti gli uomini vide dei fratelli.

Questo lo portò a superare anche le barriere del suo tempo e ad andare, durante le crociate, ad annunciare l'amore di Cristo perfino ai saraceni, diventando, così, un anticipatore di quello spirito di dialogo tra gli uomini di diversa cultura, razza e religione, che è una delle più belle conquiste dei nostri tempi.

Sappiamo, poi, come Francesco estese questo sentimento di fraternità universale a tutte le creature, al sole, alla luna, all'acqua, al vento, al fuoco, alla terra, agli animali, che chiamò fratelli e sorelle e circondò sempre di delicato rispetto e tenerezza.

Tutti questi meravigliosi frutti sono fioriti nella vita del Poverello, perché Francesco si è lasciato conquistare da Gesù Cristo e in Lui è diventato una nuova creatura: da qui nasce la straordinaria efficacia rinnovatrice della sua persona e della sua vita.

Anche oggi, come al tempo di Francesco, occorrono uomini e donne che si lasciano conquistare e trasformare dallo Spirito di Cristo per diventare, come il Santo d'Assisi, operatori di riconciliazione e di pace.

Come Francesco fu uomo di pace riconciliandosi con Dio, con se stesso, con i fratelli, con la natura, così oggi il Signore chiede, specialmente ai giovani, di essere suoi testimoni e costruttori di pace, per rendere nuovamente presente, anche nel nostro tempo, il grande dono che fu per il mondo Francesco d'Assisi.

Stefano Magazzini, o.f.m.

da "TOSCANA, OGGI" - 3-10-99

COMUNICAZIONI-NOTIZIE

OTTOBRE: MESE DEL ROSARIO

Nella nostra comunità il Rosario viene pregato ogni giorno.
Questa forma di preghiera, comune anche ad altre religioni, difficile e, al tempo stesso, alla portata di tutti, contemplativa e recitativa, riassume tutti i misteri della fede e si eleva al Padre accompagnata dalla intercessione di Maria.
Continuiamo a tenerlo in onore e ad approfondirlo.

OTTOBRE: MESE MISSIONARIO

Ogni settimana è dedicata ad un aspetto della Chiesa, che è tutta missionaria.
Questa settimana è riservata alla riflessione sulla preghiera: anima di ogni missione.

RICHIESTA DI VITA SCOUT A MONTAIONE

Sono a quota 14 i bambini/e (dalla 3° elementare fino alla 1° media) che hanno chiesto di dar vita ad un "branco di lupetti/e".
Quindi ... si può nascere!
MARIO e MARIA PIA, a cui si aggiunge MANOLO, si sono resi disponibili per animare questo gruppo con d. Luigi.
Saranno presi contatti con le famiglie per i primi passi.

APPELLO PER LA MORATORIA DELLA PENA DI MORTE

Sono state raccolte, in chiesa, e spedite a chi ha promosso l'iniziativa 70 firme .
E' stato interessante anche come il gesto sia stato accompagnato da un impegno di riflessione sul problema.

Ci viene comunicato che la tradizionale festa delle MURA è anticipata alla prima domenica di ottobre.

TORNEO ESTIVO DEI MINISTRANTI

1° con 8 punti: FRANCESCO Ricci;
2° con 7 punti: PAOLO Malquori;
3°con 6 punti: FRANCESCO Malquori;

Si sono distinti inoltre:
SARA Malquori;
DANIELE Mastrocinque;
MANUELA Bello;
MARTINA Cioni;
GIULIA Pucci;
CECILIA Pucci;
ILARIA Cotonesti;
SERENA Bernardoni;
SIMONA Ragoni;
SIMONE Guerrini;
ANDREA Rossetti;
CASSANDRA Romani;
SALVATORE Rubbino.

GRAZIE!
SIETE VERAMENTE BRAVI!

(segue da pag. 3)

Lunedì 4: ore 21, incontro del Vangelo.
Mercoledì 6: la Messa sarà celebrata alle ore 8.30, anziché alle 18.
Giovedì 7: ore 21, prove della Corale.
Venerdì 8: riunione generale del Consiglio Pastorale.

MATRIMONI

Sabato 9: nella chiesa di S. Vivaldo, celebrano il loro matrimonio in Cristo GABRIELLA Benucci e LUIGI Scaramella;
nella chiesa collegiata di San Gimignano, diranno il loro sì, davanti a Dio e alla sua Chiesa, MASSIMILIANO Mengoni e DEBORA Fe'.
AI NOVELLI SPOSI i più cari AUGURI!

VIVA AI NUOVI BATTEZZATI!

Domenica 3, durante la Messa delle 11.30, saranno presentati dai loro Genitori i piccoli ANDREA Nardi e GIULIA Arimondi, perché siano battezzati nella fede di questa Chiesa.

Con gli auguri, rinnovando le promesse del nostro battesimo, rinnoviamo anche l'impegno di essere testimoni del Vangelo per questi piccoli .

CATECHISTI

Domenica 3, durante la Messa delle 11.30, pregheremo per i nostri CATECHISTI cui verrà consegnato da parte della Chiesa il "mandato".

Si sottolinea con questo piccolo gesto che essi sono inviati da Gesù e dalla Chiesa, composta da noi e dai genitori, primi e indispensabili catechisti, con cui vogliamo collaborare senza sostituirsi.
Si dice un "grazie" ai volontari che si mettono a disposizione per questa chiamata del Signore: CINZIA, SANDRA e LUISA, per i più piccoli di 2° elementare; CLAUDIA e ALESSIO, per la 3° elementare; PAOLA, VERONICA e FRANCESCO, per la 4° elementare; IDA, per la 5° elementare (catechismo di "perseveranza"); don LUIGI e LUCIA, per chi si prepara prossimamente alla Cresima.

COMPLEANNI DI OTTOBRE (noti all'archivio) – **AUGURI A:**

01: ELEONORA Arfaioli
02: IACOPO Latino
03: SARA Ragoni
04: CASSANDRA Romani
08: SARA Inizan
12: LETIZIA Maestrelli
14: ALBERTO Corsinovi
15: GIULIA E VALENTINA Bini
18: FRANCESCO Del Turco
24: LEONARDO Boncelli
26: LEONARDO Martini
28: SIMONE Guerrini
PAOLO Leoncini
KEVIN Morelli
31: FEDERICO Rosmarini